

VareseNews

Marantelli: «Sulla tangenziale Varese ha bisogno di risposte chiare»

Pubblicato: Venerdì 16 Gennaio 2004

Seri dubbi e gravi preoccupazioni sono stati espressi questa mattina dal direttivo Ds sul futuro della tangenziale di Varese. Un'opera che allo stato attuale rischia di non vedere la luce. Il consigliere regionale Daniele Marantelli non vuole agitare spauracchi: «Meglio correre il rischio di risultare eccessivi nelle preoccupazioni che chiudere gli occhi di fronte alla realtà». E la realtà secondo i democratici di sinistra è questa: nonostante la Pedemontana e le infrastrutture connesse (vedi la tangenziale anche di Varese e Como) siano ormai opere imprescindibili per le esigenze di mobilità per un'area strategica come l'alto lombardo, esistono ancora molte perplessità di ordine generale sulla loro effettiva realizzazione. A questo si aggiunge un altro particolare: «Recentemente lo stesso presidente della commissione bilancio della Camera, onorevole Giorgetti, ha sostenuto che se ci saranno priorità, la Società concessionaria le individuerà nel tratto Dalmine-Brianza». Morale: la Pedemontana, forse si farà, ma non è sicuro; se si farà c'è il rischio molto concreto che la precedenza venga data ad un tratto stradale ad altissima densità di flusso e dall'immediata remuneratività, ma fuori dal territorio varesino, e che le opere connesse, e una è proprio la tangenziale varesina, rimangano sullo sfondo, o addirittura scompaiano dai progetti. I segni ci sono: alcuni mesi fa il consiglio regionale lombardo bocciò una mozione dei Ds che chiedeva un più sostanziale intervento della Regione nei confronti del governo sulla questione. Anche la richiesta di stralciare dalla Pedemontana, anticipandone la realizzazione, il sistema tangenziale di Varese e Como, unici due capoluoghi lombardi ad esserne privi, è caduta nel vuoto. L'esame, poi, della recente legge finanziaria e della legge obiettivo, in questo senso non hanno confortato. Da qui la decisione di Marantelli di prendere carta e penna e di scrivere a Margherita Peroni, presidente della Commissione del territorio al Pirellone. La richiesta è la convocazione di un tavolo - da svolgersi prima del consiglio regionale straordinario sulle infrastrutture in programma il 10 febbraio - alla presenza dell'assessore ai trasporti Corsaro e i vertici della Società Pedemontana per acquisire informazioni trasparenti su progetto e finanziamento della Pedemontana. «Dall'esito di quell'incontro - continua Marantelli - usciranno due possibilità: o la Società darà, nero su bianco, sufficienti garanzie sull'intero progetto e a quel punto definisca quali fondi stanzierà per il progetto; o, mancando queste garanzie, mi auguro che a quel punto le istituzioni, Governo, Regione, Provincia si impegnino subito a reperire i fondi necessari. Una terza via non c'è o è pura fantasia». Una preoccupazione che i Ds varesini hanno riversato in consiglio comunale dove è stata approvata una mozione finalizzata a che il Sindaco e la Giunta d'intesa con la Provincia si facciano portavoce presso Regione e Anas e Ministero dell'urgenza del sistema tangenziale Varese. «Non è più il tempo di confusi balletti - conclude Marantelli - ma quello delle assunzioni trasparenti di responsabilità. Varese e Como hanno il diritto di avere risposte chiare».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it